



*Al via
la discussione
per definire
gli interventi
sociali per
il triennio
2005/2007.
In provincia
230 milioni
di euro
per la spesa
sociale*

Piani di zona per il welfare

Circa 230 milioni di euro. A tanto ammonta la spesa sociale che viene erogata annualmente in provincia di Modena da Comuni, Unità sanitarie locali, Provincia e Ipab (Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza). Il dato, riferito al 2004, lo si trova nel rapporto che la Provincia ha presentato alla Conferenza per l'avvio dei piani sociali di zona 2005/2007. L'area di intervento che impegna più risorse è quella degli anziani con 97 milioni di euro seguita nell'ordine da quella per l'infanzia e l'adolescenza con 50 milioni, dei disabili con 33 milioni, della famiglia con 17 milioni. Tredici milioni di euro sono destinati alle azioni contro la povertà e l'esclusione sociale, dieci all'area delle dipendenze e quattro a quella dell'immigrazione.

La Conferenza, aperta dal presidente della Provincia Emilio Sabbatini, è servita a

fare il punto sulle innovazioni introdotte dalla legge regionale di riforma del welfare. Il piano di zona è lo strumento attraverso il quale si programma e si realizza il sistema integrato dei servizi e delle politiche sociali a livello locale ed ha una valenza triennale. Va ricordato che il territorio provinciale è suddiviso in sette "zone sociali" che coincidono con i distretti sanitari: Modena, Carpi, Sassuolo, Mirandola, Pavullo, Vignola, Castelfranco Emilia. La riunione è stata la prima tappa di un percorso per la definizione delle linee dei piani sociali 2005-2007 che dovranno essere approvati entro l'estate. Oltre alle indicazioni strategiche per il prossimo triennio dovranno essere definiti i contenuti del piano attuativo del 2005. Ogni zona dovrà fissare obiettivi, priorità, strumenti, mezzi, organizzazione dei servizi, destinazione di risorse e requisiti di qualità.

Rispetto alla sperimentazione del precedente triennio c'è la novità che, sia nella fase progettuale che attuativa, nei singoli territori oltre agli Enti locali e alle Aziende sanitarie, dovranno essere coinvolti anche altri soggetti, come le associazioni di volontariato, i sindacati e le cooperative sociali. Per l'assessore provinciale alle Politiche sociali Maurizio Guaitoli "il giudizio sulla fase di sperimentazione dei piani di zona è positivo per qualità degli interventi e quantità di risorse impegnate. Con la pianificazione 2005-2007 si qualificherà ulteriormente la spesa a favore dei cittadini in termini di nuovi servizi ed integrazione tra il sociale e il sanitario pur in un quadro economico di risorse immutate".

Famiglie più piccole, aumentano gli over 75

Insieme agli indicatori della domanda sociale e dell'offerta, il rapporto della Provincia di Modena delinea anche il contesto socio-economico.

I dati confermano alcune tendenze già emerse in passato come la struttura demografica: ad esempio la dimensione delle famiglie si rimpicciolisce sempre di più (nel 2001 era mediamente di 2,47 componenti, mentre nel 2003 è scesa a 2,44); le famiglie con un solo componente salgono al 27,6%; quelle con due componenti rappresentano il 29,3%; quelle con tre persone il 22,7%; quelle con quattro il 15%. il tasso di natalità è del 9,5%, inferiore a quello di mortalità che è del 10,4%, il tasso di occupazione sale al 69,3%, più alto di quello regionale (68,6%) e nazionale (57,1%).

Si conferma la crescita della popolazione anziana (le persone con più di 65 anni di età) che al 31 dicembre del 2003 aveva raggiunto quota 134 mila pari al 20,6% della popolazione con un incremento del 1,73% rispetto all'anno precedente. Fra la popolazione anziana in forte aumento la categoria degli ultrasessantacinquenni (sono oltre 65 mila) con una crescita annua del 2,20%. il numero di anziani seguiti in assistenza domiciliare integrata è passato dai 2.266 dell'anno 2000 ai 3.767 nel 2003; le persone con assegno di cura erano 1.800. nello stesso anno le case protette erano 47 con 2.403 utenti.

Significativi i dati sull'infanzia riferiti sempre al 2003: gli asili nido sono 110 (l'anno precedente erano 97).